

Il caso Sacconi: testamento biologico, subito una legge

La sfida di Formigoni: non applicheremo il verdetto su Eluana

La famiglia Englaro: mossa irrispettosa

La Lombardia prende tempo sul ricorso al Consiglio di Stato: Il Tar: legge applicata in scienza e coscienza

MILANO — «Per il momento non ottempereremo alla sentenza del Tar». Qualcuno la chiama di subbidienza istituzionale. Qualcun altro, come il legale della famiglia Englaro, dichiara senza mezzi termini: «La Regione Lombardia è fuori legge».

Il governatore, Roberto Formigoni torna sulla sentenza con cui il Tar ha dichiarato illegittimo l'atto della Lombardia che impediva alle strutture pubbliche di staccare «la spina» ad Eluana Englaro e «congela» la situazione.

Ieri la giunta del Pirellone doveva decidere se presentare ricorso al Consiglio di Stato, come aveva chiesto il ministro del Welfare,

Maurizio Sacconi. Così non è stato. Formigoni prende tempo: «Il Tribunale non ci ha ancora consegnato la sentenza e abbiamo bisogno di leggerla. Un ricorso al Consiglio di Stato non si decide se non dopo un esame approfondito». In ogni caso, sottolinea, «abbiamo davanti a noi 60 giorni per il ricorso». Contemporaneamente annuncia «la disubbidienza istituzionale» del Pirellone. «Non intendiamo, per il momento, ottemperare alle indicazioni della sentenza del Tar perché ci appaiono infondate le valutazioni che ha dato». Il motivo? «È chiaro che non c'è una legge sulla quale il Tar abbia potuto fondarsi e quindi lo stesso Tar, così come prima le altre magistrature, ha completamente innovato, ma in Italia il compito di fare le leggi non è della magistratura ma del Parlamento». La replica di Piermaria Piacen-

zini, presidente del Tar, è secca: «Noi siamo interpreti della legge e la applichiamo secondo scienza e coscienza».

Fatto sta che tra i tempi previsti dal codice per presentare il ricorso e i tempi di un possibile giudizio del Consiglio di Stato, il calvario di Eluana sembra non conoscere fine. «Un presidente di Regione — attacca il legale degli Englaro, Vittorio Angiolini — che dall'alto della sua carica istituzionale dice di non rispettare la sentenza del Tar si commenta da solo. La Regione è fuori legge e noi andremo avanti lo stesso». Replica secca della Regione: «La sentenza non fissa nessuna data. È l'avvocato a non conoscere la legge».

La legge, appunto. Quella che secondo Formigoni manca. Ieri, al Senato in commissione Sanità è cominciato l'iter del disegno di

legge sul «testamento biologico». Il testo, oltre a prevedere che il «testamento» sarà valido solo per tre anni, prevede delle fattispecie giuridiche che riguardano molto da vicino il caso di Eluana. Tra i principi c'è quello in base al quale nutrizione e idratazione sono «forme di sostegno vitale» e dunque non possono essere oggetto della dichiarazione anticipata di trattamento o testamento biologico. Sospenderle, configurerebbe un'ipotesi «di eutanasia passiva». La discussione è stata accesa. Il ministro Sacconi insiste: «Ci vuole subito una legge contro questo vuoto normativo». Il Pd invece si è spaccato, con il senatore Ignazio Marino che contesta il disegno di legge e altri 9 senatori che invece lo definiscono una «buona sintesi». Mentre Umberto Veronesi avverte: «Si sta andando verso una legge anticostituzionale».

Maurizio Giannattasio

Stato vegetativo

Eluana Englaro, 38 anni, è in stato vegetativo permanente dal 18 gennaio '92 per un incidente in auto. Il padre vuole sospendere alimentazione e idratazione artificiali

Le altre Regioni

In Friuli

L'ultima soluzione per accogliere Eluana Englaro arriva da Udine. I tecnici della casa di riposo «La Quiete» (foto), ente di diritto pubblico, gestito da un consiglio di amministrazione di nomina comunale, stanno approntando il contratto d'ingresso per la donna e lo staff di volontari che l'accudiranno negli ultimi giorni di vita. L'ospitalità è già stata deliberata

In Piemonte

Anche Mercedes Bresso, presidente del Piemonte, si è offerta di trovare una struttura dove applicare la sentenza Englaro. Se dovesse saltare la soluzione friulana, Eluana troverebbe di sicuro ospitalità in Piemonte



